

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Cataneo (Cattaneo) Maurizio
<b>Data</b>	1597	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	So che le gratie son sorelle, et compagne d'amore. Ma con più belle prove		
<b>Contenuto</b>	<p>Angelo Grillo si scusa con Maurizio Cataneo (Cattaneo) per avere indugiato a rispondergli. Lo ringrazia per avergli inviato "la bella orazione del signor Lelio Pellegrino" [Pellegrini, 'Oratio in obitum Torquati Tassi poetae atque philosophi clarissimi', Roma, Facciotti, 1597]. Ha fatto fatica a leggere, come fatica a scrivere, per il suo male agli occhi. Ma ha comunque apprezzato, e molto, il testo di Pellegrino, ove ha potuto ripercorrere "tutto il corso della vita e degli studi del Tasso, e de' parti del suo nobilissimo intelletto". L'ha dunque partecipato "a questi vertuosi" [gli accademici Addormentati?], che pure l'hanno accolto benissimo. Infine, chiede notizie di [Bartolomeo] Zucchi e di [Lanfranco] Margotti, nonché di riverire per lui il cardinale San Giorgio [Cinzio Aldobrandini], sperando di essere ancora vivo nella sua memoria. [La lettera, edita anche da Angelo Solerti, Vita di Torquato Tasso, II, Torino, Loescher, 1895, p. 410, n. 468, compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; in Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1604, compare nella sezione relativa agli anni 1594-1598; pare plausibile riferirla al 1597, anche se è del tutto possibile che la 'Oratio' di Pellegrini fosse stata mandata a Grillo in forma manoscritta e prima della stampa]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Si scusa della tardanza in rispondere, rende grazie d'una orazione, e la loda insieme con alcuni versi, chiede che fa il Zucchi, e s'inchina al Signor Cardinale San Giorgio."].</p>		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 847, Misto		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		